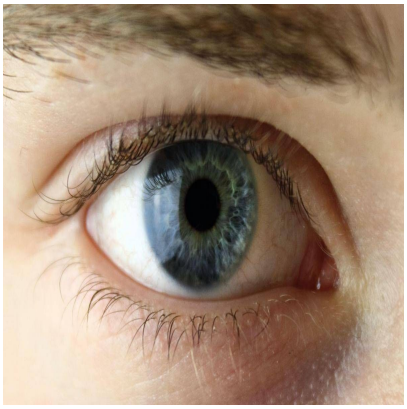


Salute, oculista Mularoni: â??Sempre piÃ¹ persone conoscono tecnologia lenti Iclâ•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??La tecnologia piÃ¹ conosciuta dal paziente sulla correzione dei difetti visivi Ã¨ sempre il laser, ma una percentuale piÃ¹ piccola e crescente conosce anche queste lenti fachiche, note anche come lenti Icl. Eâ?? necessario spiegare con chiarezza questa tecnologia ai pazienti che arrivano da noi convinti di fare un intervento laser, spiegando loro che si tratta di una tipologia di tecnica che per certi versi Ã¨ superiore al laser, senza trascurareâ?• altri aspetti â??come il fatto che si tratta di un intervento che viene eseguito in una sala operatoriaâ?•, elemento che puÃ² â??rivelarsi un vantaggioâ?•. CosÃ¬ Alessandro Mularoni, specialista in Oftalmologia che opera a Bologna, Rimini e San Marino, parlando della tecnologia delle lenti intraoculari Icl (Implantable collamer lens), che rappresentano una soluzione consolidata nella chirurgia refrattiva per la correzione di miopia, astigmatismo e ipermetropia. Accanto alla qualitÃ visiva, uno degli aspetti che piÃ¹ caratterizza questa procedura Ã¨ la rapiditÃ della riabilitazione, spesso descritta dai pazienti come un vero e proprio â??effetto wowâ??.

â??I dubbi dei pazienti sono tanti â?? spiega Mularoni â?? Non fanno domande troppo specifiche, ma chiedono se Ã¨ piÃ¹ invasiva, se le complicanze sono maggiori e se il risultato Ã¨ â??meno buonoâ?? rispetto alla tecnica laser, con cui fanno sempre molti paragoni, poichÃ© piÃ¹ familiare, e sulla quale hanno giÃ preso molte informazioni. Pertanto Ã¨ importante avere una serie di informazioni chiare da condividere con il paziente, che viene informato gradualmente su sicurezza, efficacia e, nella maggior parte dei casi, anche riguardo alla superioritÃ di questa tecnologia rispetto alle altreâ?•.

â??La chirurgia refrattiva eseguita con Icl ha una caratteristica peculiare: riabilitare immediatamente il paziente â?? sottolinea lâ??esperto â?? Câ??Ã¨, infatti, un effetto molto veloce di recupero della vista, anche per difetti molto importanti, per cui il paziente passa da una bassa a unâ??ottima visione, sia in termini quantitativi (vedere le cose piÃ¹ lontane) sia qualitativi (vede le cose con unâ??ottima qualitÃ visiva), senza problematiche specifiche legate a contorni o ghost images. Pertanto, si tratta di una quantitÃ associata alla qualitÃ â?•.

La decisione sulla tecnica da proporre a ciascun paziente â??a volte Ã¨ molto semplice, perchÃ© puÃ² essere riabilitato solo con le Icl, altre volte meno perchÃ© esistono delle controindicazioni â?? chiarisce

Mularoni â?? Tra le ragioni piÃ¹ comuni si annoverano: una cornea troppo sottile, oppure, ormai problematica molto frequente, la secchezza oculare, che Ã¨ sempre piÃ¹ presente nei nostri pazienti perchÃ© portatori di lenti a contatto da lunga data o perchÃ© esposti a fenomeni atmosferici o perchÃ© sono presenti malattie generali, che sostengono questo tipo di problematica. Eâ?? necessario, pertanto, elencare i pro e i contro delle tecniche â?? laser e lente fachica o Icl â?? e permettere al paziente di scegliere in libertÃ . I casi in cui entrambe le tecniche sono utilizzabili stanno diventando sempre piÃ¹ frequenti, perchÃ© la lente Icl inizia a essere utilizzata con maggiore sicurezza rispetto al passato. Pertanto, va a intercettare fasce di difetti visivi progressivamente piÃ¹ bassiâ?•.

Lâ??intervento si svolge â??in una sala operatoria attrezzata â?? illustra lo specialista â?? dove il paziente viene preparato mediante lâ??uso di colliri midriatici per dilatare la pupilla e mediante lâ??uso di gocce per anestetizzare la superficie corneale. Si tratta di unâ??anestesia definita topica perchÃ© non si utilizzano punture, iniezioni o altre tipologie di anestesia, a eccezione dellâ??instillazione di gocce. Si utilizza, poi, un microscopio e un set specifico di ferri per preparare la lente che viene piegata, caricata e introdotta allâ??interno dellâ??occhio attraverso incisioni molto piccole. Allâ??interno dellâ??occhio si dispiega e viene correttamente posizionataâ?•. Ai pazienti che sono preoccupati di provare dolore â??la risposta Ã¨ che non vi Ã¨ alcun tipo di dolore, in quanto i colliri anestetizzano la superficie dellâ??occhioâ?•. Per quanto concerne la durata, Mularoni rassicura che â??lâ??intervento Ã¨ una pratica veloce, che permette dopo qualche minuto, il tempo di completarlo correttamente, di far alzare il paziente dal lettino e farlo accomodare in una stanza dove puÃ² rilassarsiâ?•.

default watermark

Fondamentale il ruolo della tecnologia: â??Un centro di chirurgia refrattiva ha una strumentazione completa, che prevede tutti gli strumenti necessari per fare il calcolo e decidere il potere di una lente Icl â?? sottolinea lâ??esperto â?? Acquisire tecnologie sempre piÃ¹ precise che studiano sempre meglio lâ??anatomia dellâ??occhio, dove la lente andrÃ posizionata, ovvero dietro dellâ??iride e davanti al cristallino, Ã¨ un plus per il risultato finaleâ?•.

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Marzo 3, 2026
Autore
redazione